

Smith F.H.

Spedizione Cretese 1899-900-901.

III

A.W. FABER * I.H., N° 4

Carnet n. 49

Revisioni

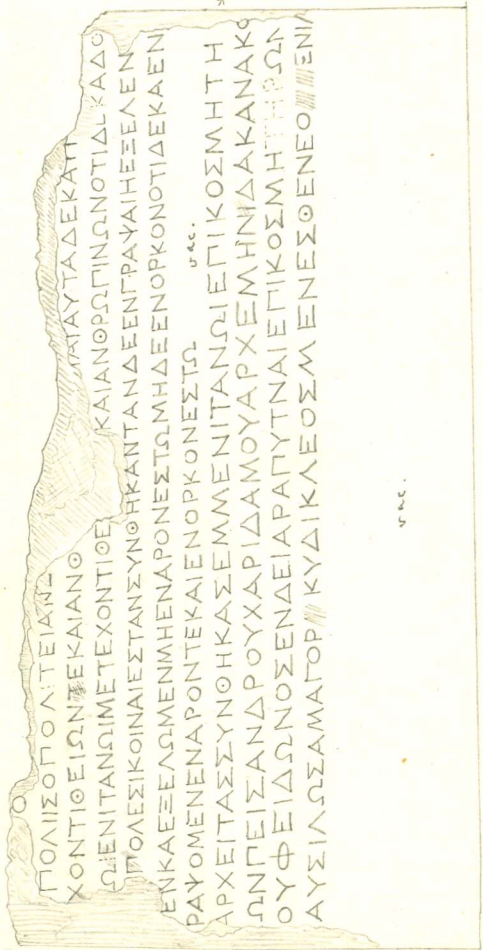
Stanos. Museo S. Cauda (Scan. de Marne)

Reinach, Rev. Et. Grec. 1911 p.

377 ss.

[§ m] [o'el] [r?]

si non è adha
lettura. Sign. H.



[r'is] [r] [r?] [r] [r?]

(R. 1923) Pahn mu locale greco. Minore V. Minnot.

Smaginata e trinita e un poco a destra. Non si può sempre indurre una lettera mancata giusta a destra che sinistra. d. Kozull... pannello. Se l'è finale e veramente solo di scalpello, allora la lettera per essere KAVAKO [T] O5 Φ.; e no è KAVAKO, ΦΕΙΔΩΡΟΣ d. ult. AUBI o T] AUBI. fine - GENEVO [S]. SVID, la lettera mancata prima d'è non pare forse E perché se ne vedettero le tracce sulla superficie della pietra. x) È difficile trovare posto per l'Υ. Kavakos, ma l'altra parte, siccome c'era il P prima d'AN della terza riga, e così pare a trovare essere una lettera prima d' OY nella penultima di una prima d'A nella ultima.

Calco a fot.

0.15

Lato



lett. 1	0.012
2	0.009
3	"

Βενεζουέλα Cfr. Hills Hill
ver n° 141 (Uatea)

Oro dello
Epigolo pri-
mitivo del-
la stele

ΕΩΤ
ΕΙΠΑΝ
ΦΑΙΚΑΤΑ
ΥΟΗΣΟΜ
ΜΗΚΟΙΝΑΙ
ΩΝΚΑΙΤΑΙ
ΕΜΑΙΟΣΑΜ
ΥΝΟΥΣΤΟΝ
ΟΙΣΙΑΡΑΠΥΤ
ΣΚΑΙΔΔΟ
ΩΙΟΥΤΕΕΝΙΡΗ
ΟΙΣΟΡΚΟΙΣΕΙΔ
ΕΚΝΩΝΟΝΑΣ

0.13

l'asta è un po' inclinata
quindi non è un supplemento.
Πτολεμαίος: Ptolemaios.

κατα
υψηλοτα
ε? μη κοιναι; l'ultimo habimo / non
e' d'σ; forse d' X

0.22

[ουτε εν πολέμο
ω ουτε εν ερήναι
[τ:
ένων όνασεν

Spers. 0.09

lett. 0.012-0.014,
qto o più piccoli.

Calcare duro grigio locale.

Pa 1923 - N° 9' invent. 156

ΔΙΑΘΕΜΕ
 ΝΟΣΤΑΙΑΙΑ
 ΕΚΑΤΕΡΟΣ
 ΕΚΑΤΕΡΗΘ
 ΚΑΗΙΕΝΦΥ
 ΛΟΣΚΑΙΟΥ
 ΤΩΠΟΛΙΤ
 ΕΥΕΣΘΩΜ
 ΕΤΕΧΩΝΚ
 ΑΙΘΙΝΩΝΚ
 ΑΙΑΝΘΡΩΠΙ
 ΝΩΝΠΤΑΝΤ
 ΩΝΠΑΡΑΙΤ
 ΗΣΑΜΕΝΟΣ
 ΤΑΝΑΥΤΩΓ
 ΟΛΙΝΕΣΟΠ
 ΟΤΕΡΑΝΔΕ
 ΚΑΠΟΛΙΝΕΡ
 ΠΗΠΟΛΙΤΕ
 ΥΣΩΝΔΙΑ
 ΔΦΙΕΣΟ
 ΝΕΝΚΥΡ
 ΙΕΚΚΛΗΣ
 ΙΠΟΤΕΡ
 ΟΚΕΙΠΟ
 ΑΝΔΕ
 ΑΙΗΜΗ
 ΙΚΑΑΝΤΙΟ
 ΤΟΙΨΑΦΟΙΓ
 ΕΝΩΝΤΑΙΤ
 ΩΠΟΛΙΤ
 ΕΠΙΝΟΜΑ
 ΕΣΤΩΤ
 ΙΕΡΑΤ
 ΩΙΕΝΤ

ΩΙΕΝΤ
 ΤΑΙΣΙΑΙ
 ΩΡΙΤΩΝΤ
 ΕΜΕΝΕΩΝ
 ΤΩΝΕΝΑΡ
 ΔΑΝΙΤΟΙΚ
 ΑΙΕΝΔΑΡΟΣ
 ΚΑΙΤΩΠΡ
 ΑΙΣΙΩΙΕΝΤ
 ΑΙΙΕΡΑΠ
 ΥΤΝΙΑΙΑ
 ΨΕΑΣΕΟΙ
 ΔΕΚΑ
 ΤΩΝΤΑΣ

ΕΥ ΠΡΩ.
 ΤΩΝΤΑΣ
 ΚΑΤΕΡΟΣΕΣ
 ΤΑΝΙΑΙΑΝ
 ΑΙΔΕΚΑΛΗΙΟ
 ΕΡΑΠΥΤΝΙ
 ΘΣΑΥΛΟΣΤ
 ΑΤΕΝΕΝΤΑ
 ΠΡΑΙΣΙΑΙΣ
 ΥΓΚΡΙΤΑΝΠ
 ΧΕΤΩΠΡΑΙ
 ΣΙΟΝΩΣΑΥ
 ΤΩΣΔΕΚΑΙ
 ΟΠΡΑΙΣΙΟΣΑ
 ΚΑΛΗΙΑΥΛ
 ΟΣΤΑΤΕΝΕ
 ΝΤΑΙΙΕΡΑΠ
 ΥΤΝΙΑΙΣΥΝ
 ΚΡΙΤΑΝΕΧΕ
 ΤΩΙΕΡΑΠΥ
 ΤΝΙΟΝΧΟΡΟ
 ΣΔΕΚΑΙΔΡΟ
 ΜΟΣΣΥΝΚΟΙ
 ΝΟΣΗΜΕΝΕ
 ΚΑΤΕΡΟΙΣΤ
 ΣΤΕΙΕΡΑΠΥ
 ΤΝΙΟΙΣΕΜΠ
 ΑΙΣΩΙΚΑΙΤ
 ΣΙΣΤΡΑΙΣΙ
 ΕΝΙΕΡΑ
 ΝΑΙΔ
 ΤΑΝ
 ΝΕΑ

x) ΩΒε errore per P = il lapide, B abbattono viario (e non scappatura d'acropoli).
 xx) Vi'abile anche un holo dello I (oi).
 xxx) Fidele antico della pietra.
 @ δεκατρεώντας: si esclude con ciò il suppl. B. E. G. 1922 p. 435.

Divisione sul taglio o faccia laterale d'una stele di marmo, la cui faccia principale è inherentemente arata e liscia, meno le lettere finali della 1ª linea che si vedono ancora e sono

ΡΑΠΥΤΝΙΟ

[α.
 π' ult. lett.

Vi' per i contorni fotografica.

B^a = 1923

Pubb. in Pasquali in Saggi di Storia antica p. 9. Baloch.

(?) Museo di Cambis. *St. Marque ? o nuova ?*
Hagnios Nicolaos (Mirabelle) *7*
Copia dalla pietra - *vi calco.*

ΕΝΕΙΠΑΙΣΘΑΡΕ
ΥΜΑΧΟΥΚΑΙ
ΘΑΡΕΥΜΑΧΟΣ
ΕΝΕΙΠΑΝΤΟΣ
ΧΑΙΡΕΤΕ

ΔΙΣΣΑΥΠΟΔΙΨΑΔΑΒΩΛΟΝΕΚΟΙΜΙ
ΣΕΣΩΜΑΤΑΦΩΤΩΝ
ΜΟΙΡΟΛΟΗΘΑΝΑΤΟΥΤΟΙΣΔΕΠΙ
ΝΗΣΑΜΕΝΗ

ΥΙΟΝΚΑΙΠΑΤΕΡΕΣΘΛΟΝΟΜΕΝΤΕΜ
ΠΤΗΝΔΕΚΑΔΕΛΘΩΝ
ΔΥΣΒΑΤΟΝΑΙΦΝΙΔΙΗΝΑΤΡΑΠΟΝ
ΗΝΥΣΑΤΟ

ΘΑΡΕΥΜΑΧΟΣΔΕΝΕΘΓΝΑΓΕΝΕΙΑΣΙ
ΧΡΩΤΑΧΝΟΙΖΩΝ
ΑΥΑΥΣΤΟΣΛΕΚΤΡΩΝΝΥΜΦΙΑΙΩΝ
ΚΑΤΕΔΥ

ΤΟΞΑΤΕΚΑΙΦΙΛΙΔΡΩΤΑΚΥΝΗΓΕΣΙ
ΑΝΑΠΕΡΕΙΣΑΣ
ΗΛΘΕΝΥΠΟΣΤΥΓΕΡΗΝΑΥΛΙΔΑΦΕΡΣΕ
ΦΟΝΗΣ

ΣΗΜΛΔΕΤΟΙΣΔΕΣΥΝΑΙΜΟΣΕΘΗΚΑΤΟ
ΚΑΙΓΕΝΕΤΕΙΡΑ
ΣΤΑΡΤΑΜΝΗΜΟΣΥΝΗΣΕΙΝΕΚΕΝ
ΑΙΔΙΟΥ

La signature de Musesos
de "come fosse un tempo"
"Mirabelle" sempre così:
"significava il "libro".

ΘαρεΥμαχος era πολε
χουζων diwaro.

Alfa senza barra

L. 8 ΜΟΙΦΟΛΟΝ il P pare un φ perché risulta da un O conetto.

Stela epolare di pietra comune forse con frontoncino nella par
te superiore ora frammentaria. alt. dello specchio epigrafico
(incominciato da tutte le parti) 0.475. larghezza in alto 0.245
Largh. in basso 0.27.

Lettere nell'epigramma 0.008-0.012 - nell'interstazione 0.02-0.023
L. 4 Σ n.c. [e in questa epigrafe

* Località incerta - Heriz: medita coriata 14 m
(Memara?) calce di Kambourdis(?)

CΩTHPIC
 THIDIAADEΛ
 ΦHMNHΦ
 MHC-XA
 PIN

Lett. con incisioni
 in argilla
 alle 0.03-0.04

Σωθῆρις o Σωθῆρις.

* Gortyna - PE Heriz: casa di Iannis Vovakis - Gortyna.

HCAC
 PΩNMEI
 PMEIZOT

Frammento di cornice(?) di marmo trigio. Alt. 0.121
 largh. 0.16. Spessore originale non misurabile
 Lett. 0.035.

3 lin. la prima lettera pare W; più difficilmente O.

12 Scavo di Festo.

18 Febb. Lunedì - 1° giorno.

Si fanno alcuni tagli sulla spianata dell'aerogoli a nord e ad est della parte scavata del palazzo. Si praticano tre fosse o pozzi in un campo sotto la rampa o discesa settentrionale dell'aerogoli stessa, campo destinato ad essere coperto dal materiale di scarico. Altre due fosse si fanno lungo l'arco est dell'aerogoli dove vengono in luce delle liste di mura, una specie di granaio o muro del peribolo delle costruzioni principali.

19 Febbraio. Martedì.

Si continua il lavoro di ieri. Si comincia la costruzione di muri a secco per sostenere il materiale che sarà scaricato sulle pendici est e sud dell'altina.

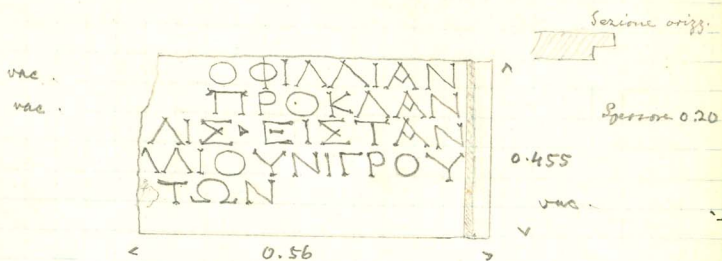
Nel campo sotto la rampa nord si scoprono fondi di case micenee con avanzi di vasi insignificanti tra cui una Bügelkanne frammentaria un'olla di pitheos con ornamenti a X ecc. Evidentemente i versanti sotto il palazzo contenevano un borgo o vari quartieri micenei. Nelle terre di scarico dell'anno passato trovò un frammento di idoleto del solito tipo (troiano) acefalo.

20 Febbraio. Mercoledì - e ss.

Continuano i lavori preparatori e si riprende lo scavo in vari punti dove l'ora lasciato l'anno scorso. Il 25 Febb. arriva a Festo il Dr. Pernier che riprende il giornale di scavo.



Eleutherna - Valle dell'est presso il basamento di un edificio ellenico e il torrente - in un campo sotto un nocce.



Block di pietra locale tenera lapiato o frammentato a sin. con una nicchiatura, sente a destra. Libere con apici, alte 0.05 - 0.055.

Eleutherna

Casa di Seconda Zucharelli a Prine.

Cippo alto e stretto con conicione

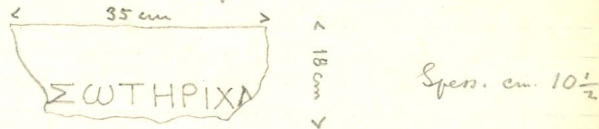


ΘΕΩΙ
CEBAC
TWIKH
CAPI

Alt. 0.157
Largh. massima 0.155
Libere di brutta forma
alte 0.035 - 0.045

Nell'α dell'alt. linea la base è confusa per conicione della pietra.

Eleutherna - frammento di placca di pietra locale in una tomba a camera della necropoli occidentale



Σωτηρι $\chi[\alpha]$ = $\chi[\alpha]$

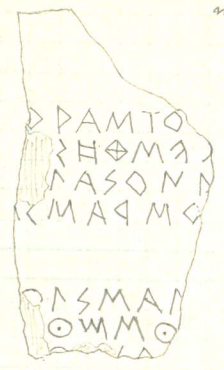
Lib. con piccolissimi apici
cm. 3 1/2 - 4.

Eleutherna - Prine's in casa di Stelianos Stavrou
murate sopra una porta. Ki.

vac

V. calce -

cm. 42

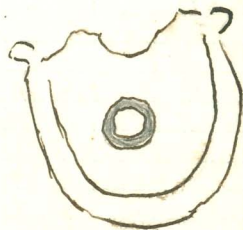
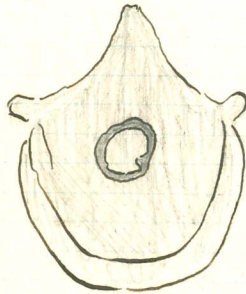
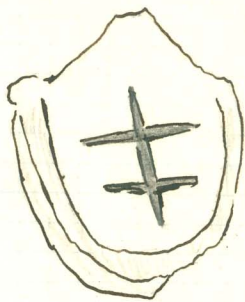
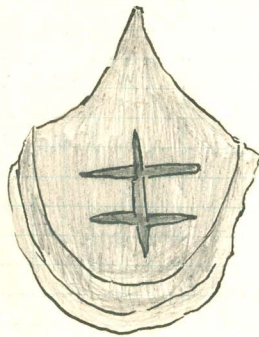


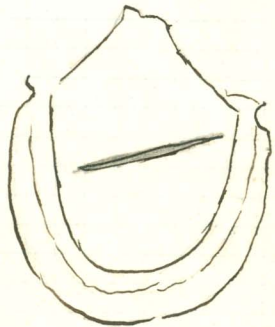
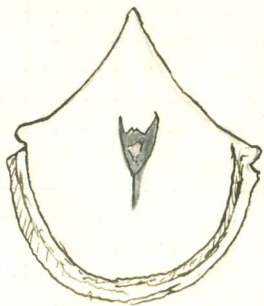
vac

v

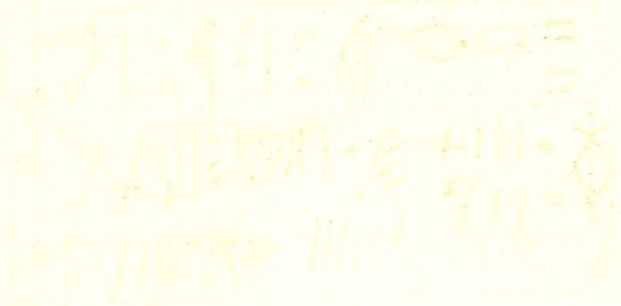
(va. ka)

cm. 20

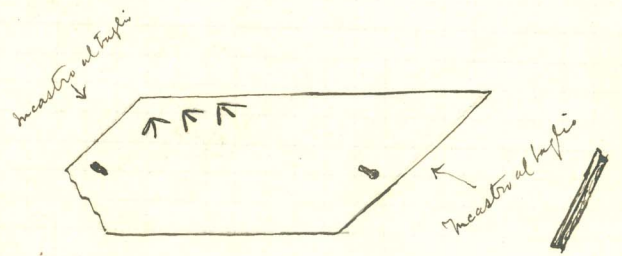






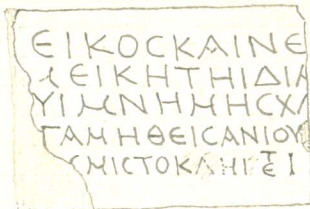


Festos - Tavolella. Gr. naturale. facsimile.



Festos - Piastrina romboidale di lavagna
 o ardesia lucidata da una parte. Al
 rovescio i tre segni $\uparrow \uparrow \uparrow$. Cfr. le altre
 simili.
 Facsimile al naturale. Spessore, mill. $2\frac{3}{4}$
 Forata obliquamente alle due estremita'

Prisevata nel 1902
Si conferma la lezione



ΜΕΙΟCΕΙ

1^a lett. Γ (rappia chiara); alt: Υ
κλγϵ, κλγϵ (45?)

In casa della missione. Questo d' pietra comune
minimante, parmi, a sinistra.

Alt. 0.29

lung. 0.32

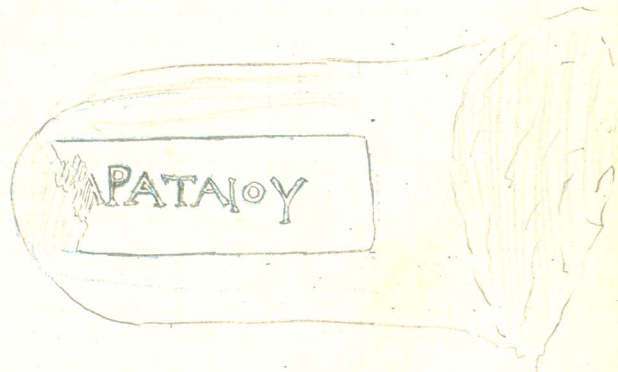
Spes. 0.21

lett. 0.037 più piccole nelle ultime linee.

Festas

Bollo d'ansa d'anfora (Rodia?)

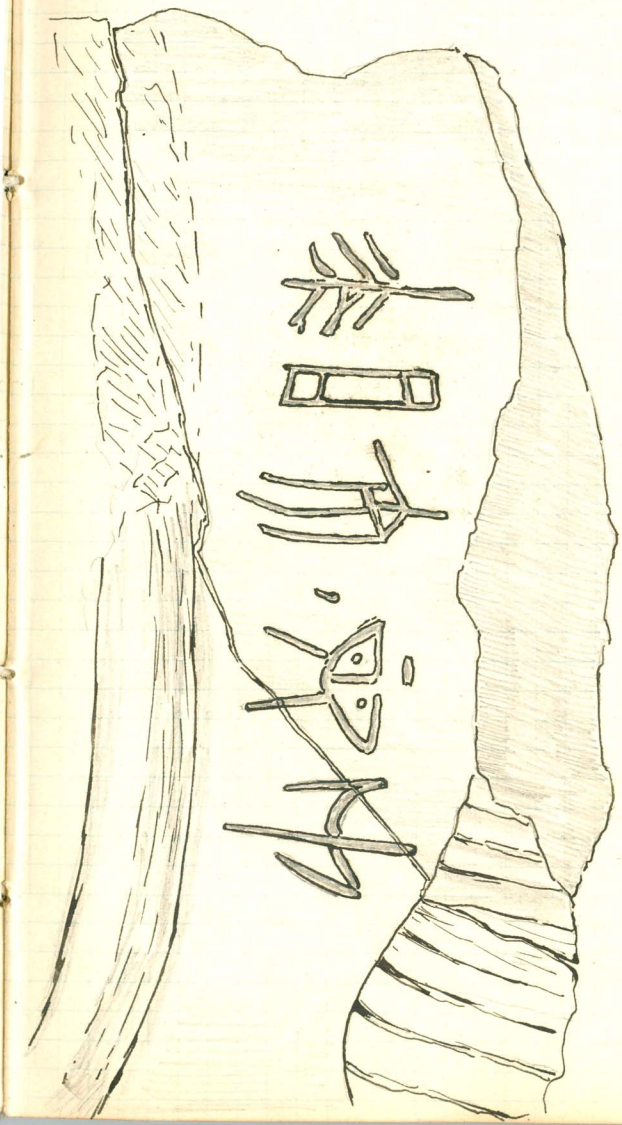
+



Trovato nello scavo d'un pozzo scoperto
durante le ricerche per la necropoli a Panaguris
Kalyvriani

Παταίου

Facsimile al naturale.



Festos: 2 frammenti di pithos^{x1} - facsimile. Gr. naturale.
 descrizione intiera e conservetissima

x1) è la lista o zona sotto il labbro - anche il labbro si conserva. V. fotografia.

Katocharis di Hierapetra. Calco fatto da Gerola ²⁹

Alt. } nello specchio iscritto 0.20
 Lung. } 0.32
 Lettere 0.027-0.03 con piccole apicature.

(Marmo?)

Tarda età o cubiva
 calligrafia -

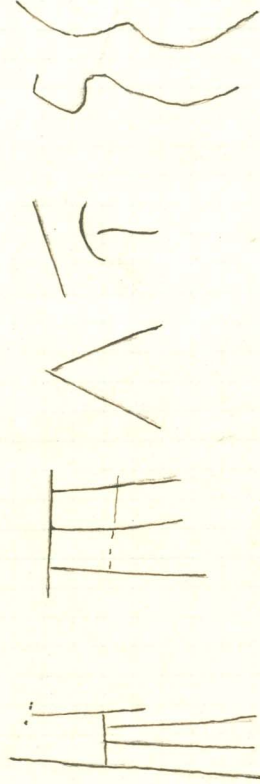
cf. l'Inv. del
 l'Antiquary

Platanos presso Males - Calco di Gerola.

Petra locale

Gramm. Specchio epigrafico: alt 0.14
 lung. 0.32
 Lett. 0.03-0.035
 - apicale e un po' gotolane -

Feltos.



Iscripione graffita (topo la costura) sul labbro del grande fillos nel
primo magazzino (a sinistra della costura) del vallo. Grandezza naturale.
- Completa.

Syttos -

Nella caserma della gendarmeria a Castelli d. Pe-
diada, trasportata dalla chiesa di S. Nicolaos.
Quadro di pietra comune cm. 45 x 45 per 15 di spess.
Calco e copia nel S. Gerola -

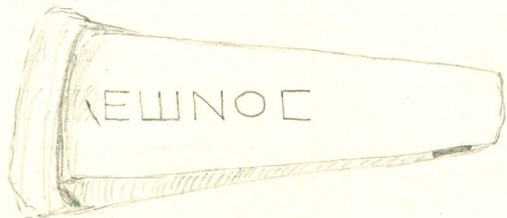
ΣΕΚΟΝΔΑ
ΒΕΡΝΑΙΣ
ΜΝΗΜΗΣ
ΧΑΡΙΝ

L' O della 1^a lin, mi par sicuro. Le apparenze di
segmenti laterali che farebbero pensare ad Ω sono
molto incerte e discutibili. La curva inferiore
dell' O appare divisa O.

Lettere 0.035-0.04.

Musco di Candia - Prov. incerta - Contrappeso

di piombo per filo a piombo a forma di piramide tronca a base tetraedica un po' impropria e cuneata.



Più l'una lettera può essere consumata in principio in seguito alle ammaccature che hanno deformato la base - Pare che il segno λ (λ) non era casuale e non si lettera - Analfabetismo e di buona calligrafia e - l' εἰνος - Factum, a due tempi del naturale.
Lunghezza del contrappeso 0.075 m.

X Gortyna - Revisione di frammento già copiato nel 1884-85
Christ N. S. Eitō

μιοι
kai Top
(Α)ΕΥΤΕ
Ν ακων αν
ω [Πα] Αριος
αισαρος α
ρως θεων σ
ω Παρσι
11/11/11

α(ε)κων α(μ) ? pare Nar...

non ritrovo i due frammenti
tini caduti a destra.

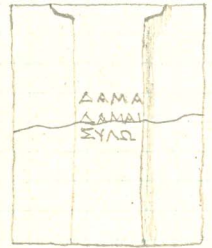
(vis. in left.)

Gortyna -

X 1 Stela sepolcrale scoperta allo sbocco del farangi
di H. Seka. È una placca di pietra locale rosta in
due pezzi con una specie di pilastro o listello
rilevato nel mezzo. In questo in tre linee e l'iscrizione
in caratteri dell'età ellenistica avanzata alti ca.
ca centim. 2 1/2 - 3.

Δ Α Μ Μ Α
Δ Α Μ Μ Α Ι
Σ Υ Λ Ω

Δάμα
Δάμαρ
οὐχ ω



X 2
Fra Gortyna e Apomarmia in una chiesetta cam-
pestre. Stela sepolcrale di pietra comune portata nel vil-
laggio di H. Seka in casa di Stamoli Kiriaki.

Χ Α Ρ Ι Ξ Η
Ν Α Α Μ Ε Υ
Σ Ι Χ Α Ρ Μ Ω

Largh. 0.30
alt. della pietra frammentata
in basso 0.225 (sicus. com.
l'ossone 0.075
Letture dell'età ellenistica
con principio d'agricoltura
Ε Α Χ. 0.03.

210. Stef. (inverted)

Ⓕ.

Da controllare da qui
in giù

Faba de Stef. (controllata)

Ⓕ.

210. Stef. L. 1 non si vede l'asta 1 dopo T2

L. 4 in la veduta manca il ^ avanti PKOM

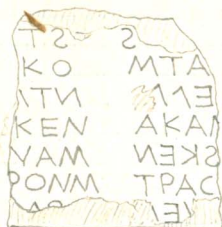
X Gortyna - 3. Murato in un muro nell'interno del
la chiesa S. S. Tito. Navata sinistra.

Spessore 0.20

Let. 0.022-25 - Scrittura meno
bella di quella della grande navata.

Solita pietra calcarea -

^
0.27



< 0.27 med. >

(fabr. de Stef.)

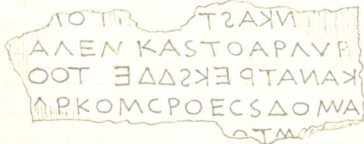
Ult. lin. a sinistra

^ 2 quasi certo; più dif.
facilmente ^ 9

Terza lin. des. ελλ|α ο ελσ|α

X Gortyna. 4. Frammento di pietra calcarea trovato negli
scavi S. S. Tito (Kauthi) e ora entro la chiesa.

(fabr. de Stef.)



vac.

Frammento di blocco di pietra da taglio. Alt. 0.12
Lung. 0.36. Spessore attuale 0.26.

Lettere e solchi piuttosto marcati e profondi, ma
più piccole di quelle della gr. Ter. Alte 0.015-
0.02 - Il P un po' di più 0.023-25.

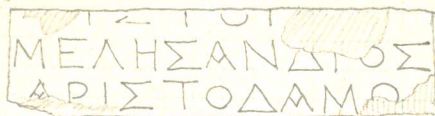
L. 3 vac. ma la parola è certo *ελλεσδδσλο*

1914 - Nella revisione, alla l. 1 invece che traccia di Δ al principio vedo asta; ; sarà bene non riporre niente nelle pubbl. (ΠΠΠΠΠ)
↓ il facsimile bello Stefanis va bene.

Questo frammento non ha a che fare coi frammenti
di simile scrittura Κορνηδίας Πλαυτίλλης e εἰς ἰστορίῳσιν
Il presente ha caratteri a solchi più larghi e profondi.

Gortyna - Scavo S. S. Tito (X)

X



vac. pare 1520 V, M, P, T, Y K, X, U

5 Framm. di blocco in gesso da tafel. 0.165 x 0.47
Gress. attuale 0.18 -
Lettere d'età ellenistica belle e sempre agite. 0.04 -
0.045 - d'ò un pochino più piccolo, ma non molto.

X Gortyna - 6. Id. Id



λαο, ασο (100, 100) poi N, M
Υλλο più diff. dato
σοδε ο αοδο (pinto, ε (pinto)
αρ]ωτο[κοσμ

Frammento di pietra locale - esercito epigrafico
0.12 x 0.25

Lettere allungate e leppemente arcuate dell'epoca romana imperiale avanzata.
Alte 0.06.

x Gortyna Id. Id.

7. La cules d' Gerola
- non ritrovo la pietra -

NIVS

x Gortyna. 8. Id. Id.

frammenti d' crosta d' un
blocco d' pietra la taglia - fucchio spgr. - alt. 0.12 -
length. 0.085.

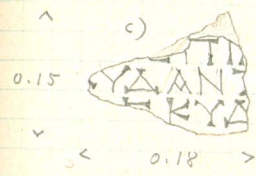
(137)

EMA
AMC
OTA
KE
CAT
MC

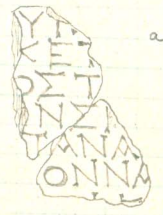
ave
apto (vin diff. apto) *
aro
vac KE
i | i de
ote

Lebene vintorto elepanti, vin piccole e
a tratti più sottile che nella grande inung -
alt. 0.015 - 0.02.

X Gortyna - Ld. Ld. Tre frammenti di pietra da taglio di cui due coincidono; il terzo (c) non era dove si doveva; forse sopra (in princip?) lettere bene scolpite agiate: 0.035-0.04.



Spes. 0.12,
ma non è
l'originale



< 0.12 >
larg. media
Spessore 0.23 ma non è l'originale

^
0.35
v

↳ agiate di una lettera (di...?)
vsk?
πικρα
orva
'ε

Per risumere la list. Controllare. (disegnato a b e controllato c perduto)

ΔΑΝΤΟΣ
ΚΥΔΑΝΣ

Spinalonga (plus)

Pietra sepolcrale, in terra in una casa abbandonata
 nata sotto la mezzaluna Mocenigo - da calco di G.
 Gerola.

Α Δ Α
 ΕΞΑΚΕΣΤΑ
 ΑΝΕΝΚΛΗΤΕ
 ΧΑΙΡΕ

ex ric.

Spinalonga epigrafico 0.26 x 0.34
 Lettere eleganti, un po' più aperte, 7^a epoca ellenistica
 1^a lin. 0.023 - 0.03
 nelle altre linee un po' più piccole.

Spinalonga - Piccola ara o base in marmo
 nel piazzale presso la chiesa di S. Pantaleone
 Gerola - Calco

De marque No 6

Le calco in 6 secondo verso mi ha prodotto
 ΤΕΡΕΝΟΣ che ΤΕ ΓΕΝΟΣ.

Spinalonga (da Elunda) - Olous - Pietra nel piazzale presso la Chiesa di
San Panteleimon - Gerola - Dal calco -

ΔΑΜ ΠΗΣΘΥ ΑΤΙΚΑΙΔΥΘΟΥΣ
- ΝΑΟΝ ΦΟΙΒΩΙΧΑΡΙΝΗΡΙΑΥΙΟΣ

Lebens Α Ε Σ Η Ω Μ Π Φ *long' agici*.

X *Zosteria* - *Mitropolis* - Mus. Hel. n. 135-136 -
Revisione.

ΑΝΤΙΦΑΤΑΤΩΚΥΔΑΝΤΟΣ
 ΑΣΤΩΙΣΩΣΙΟΣΕΛΕΥΘΕΡΑΑΠΟ
 ΑΓΑΘΕΝΣΑΚΑΤΕΒΑΛΕΤΑΙΠΟΛΙ
 ΠΥΤΡΙΑΚΟΝΤΑΚΑΙΠΕΝΤΕΠΑΡΙ
 ΤΟ ΔΑΠΟΛΛΕΑΣΑΝΤΟΣΘΑΝΙ

6) ΠΩΔΑΜΑΤΙΟΣΑΠ ΠΟΥΤΑΜΙΑΣΙΑ
 ΝΙΟΣΣΟΑΡΧΩΦΕΡΕΙΤΟΑΡΓΥΡΙΟΝΚΑΝ
 ΝΗΙΩΤΡΙΤΑΙΚΑΙΔΕΚΑΤΑΙΠΡΟΚΟΡΜΟΣ
 ΑΡΥΘΕΝΗΣΣΑΜΑΓΟΡΑ

Revis. II

6) ΠΩΔΑΜΑΤΙΟΣΑΠ ΠΟΥΤΑΜΙΑΣΙΑ
 ΝΙΟΣΣ - (ΝΙΟΣ) (ο α ΠΙ ?) (L 1-2 *Idem*)
 ΝΗΙΩ
 ΑΡΥ

a) ΠΑΝΤ
 ΑΣΤΩΙ
 ΑΓΑ
 ΠΥΤΡΙΑ
 ΤΟ ΔΑΠΟΛΛΕΑΣΑΝΤΟΣΘΑΝΙ

pinolo malpo o cornice.

Massimiana postrema: porta *Vinea libera*.

Ult. lin. - linea profunde sculpta postieriormente, recedente.

1^a lin. - pare, ma abbreviata un 1 avanti l'A e un avanti l'N

N

Stela sepolcrale in marmo presso Giorgio Mar-
casi. Cm 48 x 37 x 8. Gerola e calco -
Nell'actona frammentaria sulla stela una corona di
perle nel mezzo e due fasce cuariformi una per
parte. Nello specchio epigrafico sopra la prima linea
due oggetti: nel calco non bene determinabili in forma
di specchi manicati.



Νορπῆρες

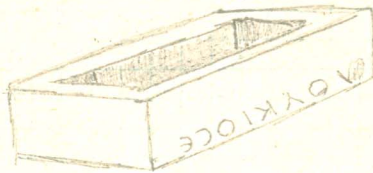
A
A
A
A A } donne
A } nell'Alph
nell'ocer.

Letture con ogni linea
alt. 0.03-0.025-0.02

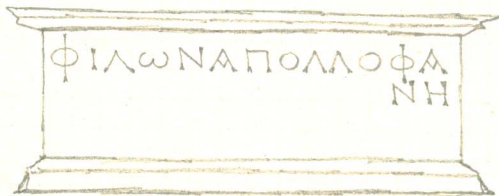
Phaestos - Grosso blocco di pietra comune tagliato e ridotto mediante un incavo a corsa per lavare i panni. Casa di Zachari Goyri: Daki e Camilari - Lettere grossolane di tarda epoca alte circa 5 cm. Dimensioni approssimative della faccia iscritta 0.80 x 0.20 (non misurate esattamente per mancanza del metro)

ΛΟΥΚΙΟΣ Ε

ΛΟΥΚΙΟΣ Ε
 Nulla prima del Λ e nulla dopo l'Ε
 d'iscriz. prob. sepolcrale devessere frammentata
 via al di sopra

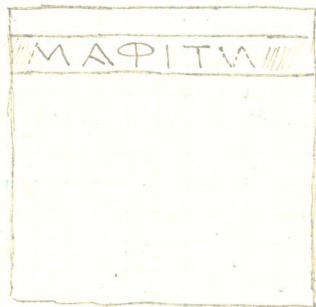


Carrilari - V^o de Sanctis.



Base in pietra locale - alt. circa 0.18
 Lung. " 0.35
 Lett. con piccoli spazi alt. circa $3\frac{1}{2}$ cent. 2^a omega ω
 un po' più vecchio.

Ibid. V^o Mus. It. mia prima copia



Scrittura fra due
 linee =

(rimpiacchiere)

+



[Belvedere] 59
Pártira (Rhizo: a nord presso Pyrahti e Macheri) -

Pietra trovata nella chiesa di S. Giorgio, da

Calco di Gerola -

Simile allo specchio epigrafico -
 0.20 x 0.25

ΠΡΟΔΟΚΙ
 ΜΗ ΝΕΙΚΑ
 ΔΑ ΤΩΙΔΙ
 ΨΑΝΔΡΙΜΝΗ
 ΜΗΧΑΡΙΝ



Ritorno

Ritorno

Una zappata e una
 consola -

Προδοκίον Νεκάδα⁽¹⁾
 τῶ ἰδῶ ἀρῆς μνήμης
⁽¹⁾ ⁽¹⁾ χάρι.

Lettere bratte non aggrate 0.015 - 0.02 -

Chodros (tra Viano e Sudsuro) - Pietra prove^{61.}
 niente da Sudsuro presso Giovanni Diapaki
 Dimensioni cm. 32 x 30 x 9. Gravola -
 Dal suo calco:

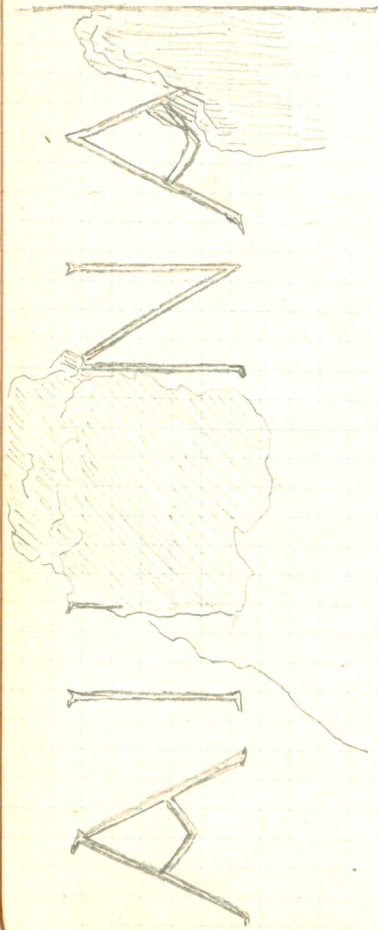
Lettere grossolane senz'apici
 alle 0.02 - 0.03

ΤΥΧΗΣΕΡΑ
 ΠΙΩΝΙΤΩ
 ΕΙΔΙΩΠΑΙ
 ΔΙΩΜΝΗΜ
 ΧΑΡΙΝ

Arvi . Nel monastero . Iscr. sepolcrale che il Sr.
 Gerola ha trascritto sotto la dattatura di uno
 che la sapeva a memoria . Percio' la distri-
 buzione delle linee ^{e la forma delle lettere} non esatta
 quanto al testo non vi sono dubbi.

ΕΠΑΦΡΟΔΙΤΟΣ
 ΑΡΤΕΜΙΣΙΑ
 ΤΗΘΥΓΑΤΡΙ
 ΜΝΗΜΗΣ
 ΧΑΡΙΝ

[forse δευτος
 " ηρεσια



Museo di Candia.

L'ultima parte dell'ultima linea dell'iscrizione di Sarcos
Φιλίας Τένδιος Ερισάριος con riprodotto ricambiando la pietra

ΓΕΝΗΔΙΩΝΑΣ

Ma l'AI e il NA il posto e per due

Esse d'uni la prima ' comincia per verticale. Ma delle due per esse
se inoltre, lettere d'isso tipico (I, P, ...). Dopo l'A finale non
si potrebbe escludere un I ma neanche assumere.

ΔΙΕΥΔ
ΩΙ

Milatos - Scriz. regolata trovata nel villaggio
(forse perduta) e recitata a memoria al Dr. G.
nota dal maestro nel paese. Forma delle lettere
e divisione delle linee dubbia.

ΕΥΦΡΟΣΥΝΗ
ΔΡΑΚΟΝΤΙΔΙ
ΤΗΟΥΓΑΤΡΙ
ΜΝΗΜΗΣ
ΧΑΡΙΝ

Fories (presso Phurni) - Mirabello. Portici della
Chiesa di S. H. Constantino - Stela sepolcrale
alt. 0.37, larg. 0.33, spessore 0.09. Da calce del
S. Gerola.

ZΩCΙΜΗΟΝΑ
CΙΜΩΤΩΙΔΙ
ΩΑΝΔΡΙΜΝΗ
ΜΗΚΑΙΕΥΝΟΡ
ΑC ΧΑΡΙΝ

ristoro.

da rinverire, se e possibile -

San Nicola (Mirabello) - Pietra in terra presso
il cimitero (S. Giovanni). Copia di
Gerola - cent. 34 x 42 ; spessore 0.20

ΔΑΜΑC
ΑΙΓΥΠΤΟ
ΥΧΑ

Completa (Ger.)

L. 14 ΓΕΡΜΙ Γερμανικῶ νῦν.

0.14

ΕΤΤΙΑΥ
 ΤΡΙΑΝΟΥΑΔΡΙΑΝΟΥΣ
 ΤΟΥΤΟΔ
 ΟΥΣΕΟΥΗΡΟ
 ΦΟΥΛΒΟΥΒΕ
 ΝΟΥΑΜΒΙΟΘ
 ΙΕΡΕΥΣΔΙΟC
 ΡΥΤΙΑCΙΩΝC
 ΦΛΑCΤΕΙCΤΑC
 ΚΑΙCΘΚΑΡΤΗ
 CΕΡΕΝΔΕΛΤ
 ΤΑΕΝΗΡΧΑ
 ΤΗΕΠΩΙΕΡC
 ΡΩΝΙCΡΜ
 ΕΙΤΙΚΡΙΜΑ
 CΠΙΔΗ
 ΠΙΟΗΝΕΝ
 ΦΑΙΝΕΤΑΙ
 ΛΙΟΥΜ
 ΡΟΥΙΙ
 ΝΙΩΝ
 ΝΑΙΚΑ
 ΑΥΤΟΥ
 ΕΜC
 ΘΕΟΥC
 ΚΑΙCΤC

0.13

0.17

67

ΚΑΙCΘ
 ΕΒΑC
 ΚΑΤΙΜΙ
 ΡΗΛΙΟΥ
 ΤΩΝΕΙ
 ΤΑΘΕΙC
 ΤΗC
 ΑΡΤΟΥ
 ΙCΘΙC
 ΕΤΗ
 ΑΞΕΝ
 ΑΜΕΝ
 ΚΑΝΕ
 ΕΒΑCΕ
 ΜΤΙΑΝC
 ΡΟΠΟΙΗΝ
 ΚΑΘΗΝ
 ΙΔΙΟCΚΥ
 ΤΙCΤΟΥΙΕ
 ΟΑΠΟΘΡΥ
 ΝΕΞΗΡΑΚΕ
 ΗCΚΑΤΟΧΗC
 ΜΠΑΤΗΝΕ
 ΤΕΙΤΕΝΤΟΙCΕΤ
 ΥΧΕCΤΑΤΟΙC
 ΑΥΤΟΥΤΟ
 ΜΕΝΟΥ

0.23

0.75

L'iscrizione di Rhodassi, trovata da Gerola -
 Quattro frammenti di grande stela di pietra calcarea locale
 molto porosa - Cornice da tre parti. Gessore 0.15
 Lettera assai difficile -
 Scrittura con nessi. Lett. prima linea 0.025-3
 dalla metà in giù 0.025-0.015

Non c'è cornice in basso - forse l'iscrizione continuava anche
 tra pietra.

Da rivedere un'altra volta il testo (Ago. 1902)

Processos - Scavi inglesi -

Per. da telaini :

buc

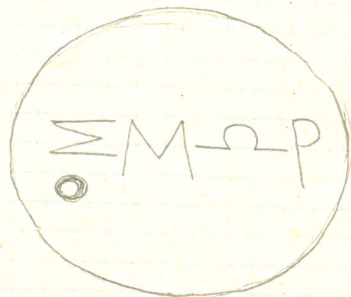


Facsimili
a circa $\frac{1}{2}$
del vero.

Espresso completa

Let. staminate(?)
sop. app. ca.
in case allo stesso.

buc



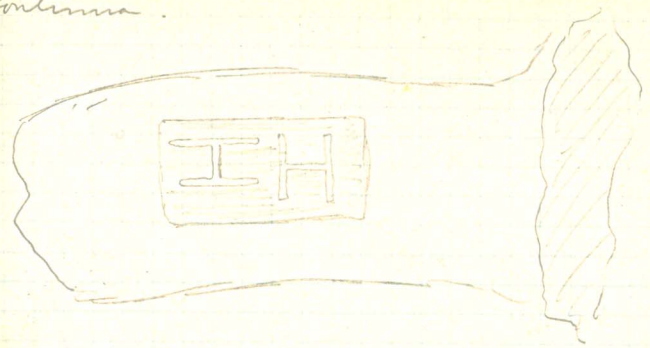
↳ come sopra

Di questa natura vi sono parecchi esemplari
Anse d' anfore (rodie).



terif. e fiore (come
nelle monete di Rodi)
in rilievo. Circolo in
cavo.

Facsimile corrente a
circa $\frac{2}{3}$ dell'origin.



Mancia rilevata in campo incuso



Rilevate in campo incuso. In fondo ancora frammenti di ceramica o lampade?



Facsim. corrente a circa $\frac{9}{10}$

(Vaso di olio?)

X Agoniarma - Presso la chiesa campestre tra ⁷⁰Tharapsas
e il ponte. Località dove fu trovata anche l'iscrizione
di Chariskene. (Propriamente a poco più a mezzogiorno
da via fra Gortyne e Agoniarma). Presso il metochi
di Psalida.

TYXΩN
ΣΩΤΙΩΝΟC
ΣΩΤΕΙΡΑ
TYXΩΝΟC

(Σ, C sic

C)

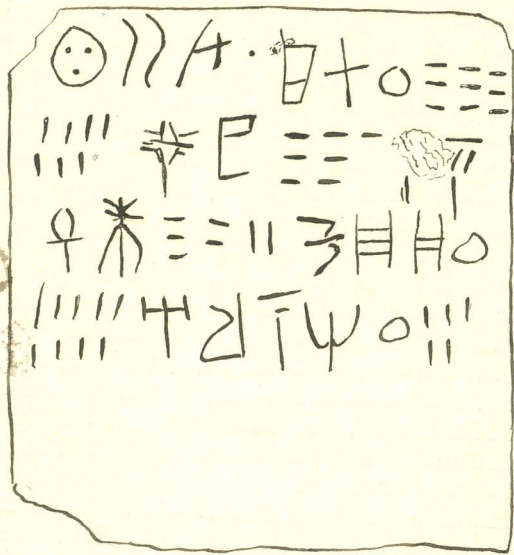
Pietra sepolcrale (blocco parallelepipedo alt. 0.59 m
largh. 0.33, spessore 0.21

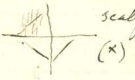
Lettere piuttosto belle, cent'apici di forma elle-
nistica parte Σ Ε Ν. Tracce finali sono
curvati. Ma tutta l'apparenza della scrittura
è d'epoca abbastanza antica: alt. delle lettere
0.025-0.03. Gli o un po' più ruoli.

Quest'arco sepolcrale appartiene a Gortyne.

74

75




1. Tavolettina di terra nera ben cotta. Il colore è della pasta e non dipende da incendio. Scrittura incisa alla punta abbastanza profondamente prima della cottura. Alh. 0.068, larg. 0.065, spessore 7 millim. Il margine inferiore non è rettilineo. Al rovescio della tavoletta il segno  scolpito leggermente forse anch'esso prima della cottura. Alh. 24 caratteri varia secondo i segni da 4 millim. a 1 cent. È disegno di Stefani ingrandito.



76 Staphnia Niada - Cretule discoidali in terra-
 colta con iscrizioni eseguite alla
 punta prima della cottura. Impre-
 stat. colle dita che, oltre alla cavità
 del fianco iscritto e del verso, dovute al-
 le pressione,
 specialmen-
 te nel pos-
 sibile, mostra
 no anche
 le tracce
 dell'opisth-
 mide.

Questi dischetti più che sigilli (che del resto non avendo ne-
 sequi tracce e approssimativa no perforazioni non possono met-
 terni nella serie dei seguenti 1-26) ^{ed considerarsi come} sono piccole iscrizioni
 su targhette che si saranno poste in recipienti, serapuri
 ad altro insieme con oggetti e cui la scritta o la nota
 è inferiore.

79
 1. Opisthoga. Diam. 0,023. Spessore 7-9 mill.
 Sullo spessore impressione quattro volte ripetuta di
 un sigillo ogalopetra a figure vegetali. (rami?) 
 che non ha preso interamente, vista la strettezza del
 taglio dello spessore.
 Lett. 5-6 mill.



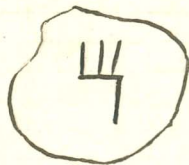
Il rovescio
 sarà una con-
 tromarca.


2. Scritta da una parte sola. Di'ometri 0,017-0,02. Spes-
 sore 4 millim. fino a 9 dove ha subito l'impressione del sigillo.
 Lett. 8-11 millim.




Sul taglio ripetuta
 tre volte l'impressione del
 la stessa o simile galope-
 tra di sopra

3. Opisthoga. Diam. 0,022 Spessore vario secondo che è na-
 turale o derivante dallo schiacciamento del sigillo (4-8 mill).
 Taglio impressionato due volte con l'impresione del sigillo de-
 gli altri.



Caratteri incisi con punta più grossa che nei dischi super-
 riori alt. da 6 a 10 millim. Il segno  pare un
 bottone di freno.

5.  V. Evans, Pictographs p. 80 e 137

4. Scritta su una sola parte. Diam. 0.021-0.025. Spess. 8-11 mill. Sul taglio quattro incisioni: col medesimo o simili le spelle delle precedenti etette.



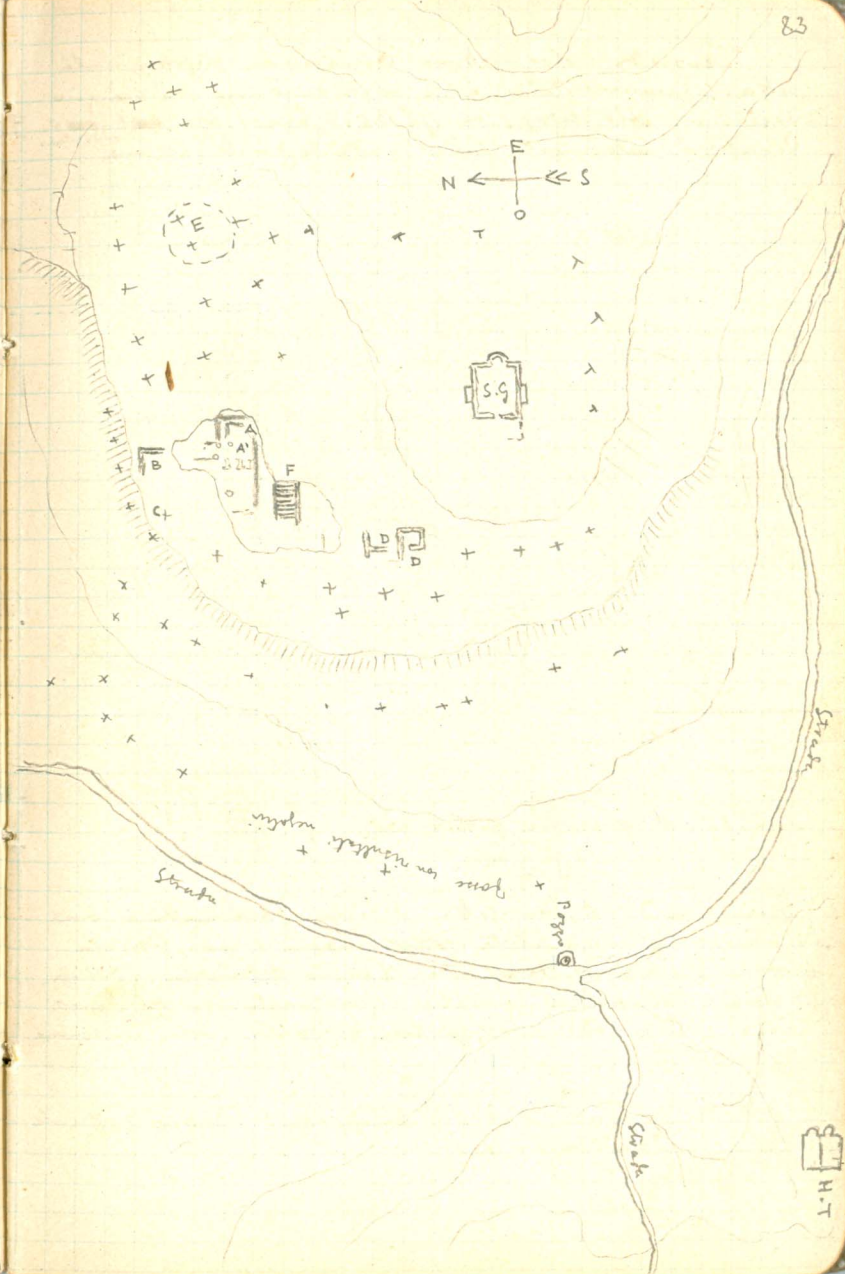
Caratteri 4-7 millim.

5. Scritta su una parte sola. Diam. 0.02-0.022. Spess. 6-8 mill.

Caratteri 3-6-8 mill.



Sul taglio quattro incisioni eguali a quelle delle altre etette.



Tavoletta color matrone dirissima perfettamente cotta. Frammentata nella parte superiore del margine destro - Alt. 0.069, largh. 0.048, spessore. ~~0.006~~ 0.005 millim.
 Caratteri nettamente incisi, alti da 2 mill. a 1 cent.



1 lin. ult. segno e' eguale al segno che precede i numeri alla lin 3.

2 lin. forse un punto 2000 il num !!

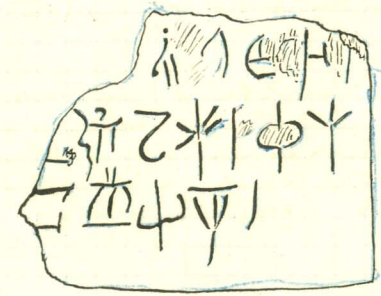
3 lin. terzo segno □: le due linee in alto sono prob. una scrittura e l'origine per □. Il se-
 gno che segue e' qua-
 sto. E' probabilmente il ▽ della tavo-
 letta seguente.

2 fondi 1 forse un numero.

Lin 1. da completare probab. con: $\Lambda \oplus \text{H}$

Frammento di tavoletta di terra rossa matrone come la precedente ingastata colle mani e non liscivata in modo che si vede da per tutto il segno delle dita e dell'ap-
 poggio del pollice nonché le irregolarità della pres-
 sione. Ben cotta e segni ben marcati, una consuma-
 ti in parte.

Alt. del fram. 0.035, largh. 0.045 spessore 2-8 mill.
 Segni 6 millim - 1 cent.





φ
 più o
 meno

È disegno di Hefani in cui si nota che il tratto
 — che traversa i segni λ della lin. 3 è quasi
 certo casuale o almeno molto probabilmente casuale.
 I segni saranno probabilmente λ

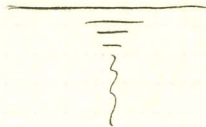
Alt. - 0.033 largh. 0.03 spessore 8 mill.

Segni 7-9 millim.

89

Tavoletta rotta in tre pezzi e frammentata al
 margine destro e al sinistro in alto. Terra color matto-
 ne pallido mal cotta molto friabile. Superficie
 consumata. Caratteri poco leggibili. V. d'eseq. di
 Stefani.

Alk. 9 centim. largh. 6 cent. Spess. 6 millim.
 Segni alti da 6 a 11 millim.



Haupia Triada.

V: per la lettera dei 'azilli' anche Evans II Nagpp. p. 118 ss.
I Nagpp. p. 42 (imp)
Wall 237 + 265.

1. C'è nelle tav. di Evans

2. Tav. Evans

91
Sigilli o cretule con impressioni
di anelli o pietre incise
e contromarcate con segni di scrittura

Le contromarche.

A. Caratteri isolati.

1. + + +

La croce. Segno che non se-
bisse altre varietà che la mag-
giore o minore regolarità
dei tratti.
Esemplari n° 42


2. ⊕ ⊕

Il Disca a croce, più o meno
regolare.
Esemplari n° 101

3. 卍 卍

Il tridente, con molte varietà
di forme, consistenti nella mag-
giore o minor lunghezza dell'asta
centrale rispetto alle altre, nell'in-
cedenza dei due tratti esterni ol-
tre la linea orizzontale ecc. Il carat-
tere più comune è però la proporzio-
ne all'egua dello tra il fronte e il loro paral-
lismo. Esemplari n° 29.

3^a. 卍 卍

Forse una varietà del precedente
con i tratti esterni molto prolungati
sotto l'orizzontale, V: disegno Stefani
(si rivolti in più ) Esemplari n° 2.

4. 卍 卍 卍 卍

Segno simile al n° 3, ma
il cui carattere principale è
la rientranza per lo più spic-
cata dei due tratti esterni

e la curvatura del tratto inferiore
 che nella classe 3 è retto e orizzon-
 tale. Di più in questo segno i due
 tratti esterni e inclinati sono sempre
 più corti dell'asta centrale e talora
 piantati molto in basso.

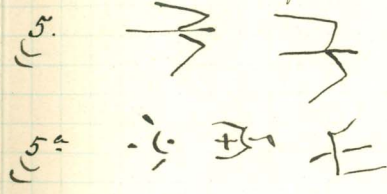
Esemplici n° 34

Alcuni tipi però delle classi 3 e 4 si
 avvicinano talmente da rendere difficile
 la distinzione in due gruppi e da far
 supporre che le due forme non hanno
 più che varietà d'uno stesso segno.

Esemplici dubbi (non compresi nell'e-
 numerazione 3 e 4) n° 9+2 = 11.

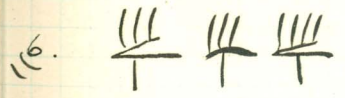
La suggestione d'identità d'ogni var-
 sebbe appropriata dalle righe che da n° 2 sotto.
 Ma non è a tacere che tra la forma norma-
 le del 3 4 e la normale del 4 4 la
 differenza è notevole. (*)

(*) Del resto nella citata sigla n° 2 il 4 ha ~~una~~ l'asta cen-
 trale più lunga.



Uccello volante (sordine)
 Diverse varietà tutte diseguate
 dallo Stefani, che però non mi
 pare si debbano ritenere segni di
 diverso valore. Tutti al più lo
 potrebbero essere i tre detti al
 5^a o l'uno o l'altro d'essi.

Esemplici n° complessivo 54.
 N° 8 o 9 appartengono alla
 divisione 5^a.



La mano indicata per lo più
 con tre dita e il pollice, qualche
 volta con tutte cinque, cioè qual-
 tra alzate e il pollice sporgente.
 Esemplici 16.



Una specie di E senza il tratto
 di mezzo e con due sporgenze o spicci
 alle estremità dei due tratti orizzontali
 che entrano verso l'interno della
 lettera.

Esemplici n° 9.

8.



9.

9^a

10.



11.



12.



Segno che appare uno sviluppo
della forma precedente a modo
di Bula, e che senza dubbio rap-
presenta una lettera o sillaba diversa
dal no?.

Esemplari No 1.

La foglia più o meno cuoriforme
più o meno lanceolata.

Esemplari No 5

Un segno simile alla foglia
ma aperto in alto e che messo
in posizione adagata potrebbe
prenderci per una varietà del
l'uccello volante.

Esemplari No 5

(Uno è anche disegnatore da Stefani)

La palmetta con numero mol-
to variabile e variamente (in lati)
disposto di fogliette. La varietà
al 3° posto ritengo un capriccio del
calligrafo anziché un segno di
rivesto valore.

Esemplari No 15.

Segno indeterminabile (punta di
lancia, pupale?) che potrebbe es-
sere preso anche a rovescio (ris-
re?).

Esemplari No 1.

Segno indeterminabile (segno
nel mezzo), una specie di fla-
bello o altro strumento.

Esemplari No 1.

13. S S S S

Segue non ben determinabile.
 È simile al S, avente il tratto
 oscillato piccolato ora a due
 terzi dell'asta ora all'estre-
 mità. Il carattere più notevol-
 le di esso segue in confronto della
 varietà 13^a e la grande diver-
 genza e la marcata oscillazio-
 ne o angolosità del tratto attor-
 cato alla linea verticale. Molto
 frequentemente l'abacco è - oltre
 un a due terzi o tre quarti dell'asta
 e non alla sommità -.

Esemplari n° 76

13^a S S S

Segue che sembra una varietà
 del precedente. L'oscillazione del
 tratto sinistro è meno pronun-
 ciata, la divergenza minore,
 l'abacco sempre all'estremità;
 la somiglianza del segno è
 quella del Λ greco.

Esemplari n° 17

Qualche volta è difficile la distin-
 zione tra queste due varietà.

14. A A A

Segue eguale al Λ greco che però
 imparentato col riquadrato o veri-
 cato da esso ma che è marcatamente
 distinto colla sua figura
 l' Λ a gambe ambedue scartate.

Esemplari n° 6 + 2 = 8

15 (o 13^b). R


È precisamente il 13^a rovesciato
 Esemplari n° 1


16. A

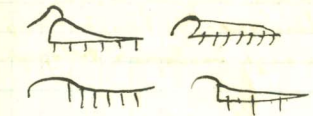
Precisamente eguale all' A ar-
 caico greco
 Esemplari n° 1

19 - Cfr. la sega egiziana nella figura di Perrot et Chip. p. 842
e il legno pittografico della sega in Evans' Pictographs p. 38

17. 

17^a 


18. 

19. 

20. 

20^a 

20^b 

21 

È quello del sigillo n°

Segno eguale al 2ho arcaico
greco, simile ad alcuni tipi
più angolari del n° 13, ma mar-
catamente distinto come A col
l'angolo dei due tratti a sinistra
abbeccato o aderente all'asta.
Come forma può essere però una
derivazione del 13.

Esemplari n° 8.
Il medesimo segno rovesciato.
Esemplari n° 2.

Il primo (?)
Esemplari n° 1.

La sega con più o meno denti;
e forma più o meno semplice.
Esemplari n° 6

Il pezzo per cardare la lana?
Esemplari n° 1

Oggetto simile ai precedenti;
ma che ha quasi l'aspetto di a-
nimale (brusco, anim. di mare?)
Non so se va da tenere per
un segno a parte

Esemplari n° 2
Altro simile al superiore
ma senza denti o pedicci
Esemplari n° 1

Segno formato da due linee
in po ondate e pressochè
parallele. È forse il segno
che si vede nella tavoletta 1.
Prendendolo però in posizione
orizzontale somiglia al n° 20^b
solo che è aperto da tutte due le
parti.

Esemplari n° 1

26

Segno (cf. anche nei blocchi di Pestos),
che ricorre in un sigillo con due
contromarche.

Esemplari n° 1.



22



Segno della stessa classe dei n° 20
e 20a, ma in altra posa. Sculture
poco nitide e in parte consumate
dal piasto della superficie.
Esemplari n° 1.

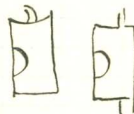
23



Pesce? (delfino?).

Esemplari n° 6+1 = 7

24



Tavoletta di altro aspetto non
bene determinabile.

Esemplari n° 2

25



Segno che appare in composizione
in uno dei sigilli seguenti.

B. Sigilli che mostrano
due segni o una sigla

1.



Una specie di $\epsilon\pi\epsilon\sigma$ e di α
Esemplari n° 4

2.



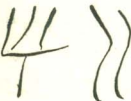
Il tridente ad asta centrale
lunga e il \oplus
Esemplari n° 4

3.



La mano e il η in sigla.
Esemplari n° 1.

4.



La mano e le due aste
parallele ondulate.
Esemplari n° 9

5.



o rivolto in un



? Segno composto (sigla)?
non ben definibile
Esemplari n° 1.

- A. Sigilli con segni non chiaramente definiti e non catalogati nel numero precedente. Esempjari n° 8
- B. Più alcuni sigilli ^{o frammenti} con segni del tutto frammentari. Non numerati ma non più. Una decina ~~meno~~.
- C. Sigilli senza contromarca, ossia colla sola impressione della gemma od anello e senza lettere o segni incisi alla punta. Esempjari n° 37.
- D. Sigilli che non hanno la forma solita più forme, amigdaloidi, conica o simile e non contengono il vuoto o canalotto nel nodo, ma hanno invece la forma schiacciata simile al castore d'un anello e mostrano al rovescio le tracce dei filamenti (papiracci) sopra cui erano appiccicati: Esempjari n° 18, più qualche frammento. Questi non hanno mai contromarca né il posto per contenerla.
- E. Frammenti minuti e infarini che in parte mostrano tracce d'anello in parte le hanno perdite: una decina ~~o più~~.

01
= Relazione fra le contromarche e le rappresentanze dei sigilli.

Non vi è alcuna relazione fra la rappres. del sigillo e il segno letterale o marca di controllo. È bensì vero che alcuni pochi segni come quello dell'□, quello della foglia Ψ , le sigle $H \oplus$, $V \oplus$, W trovano rispettivamente su cartole che hanno la medesima impronta (l'□ colle donne di un'imp. al trofeo d'anni; la foglia Ψ coll'antrella intante; la sigla $H \oplus$ colle donne e il trofeo d'anni; le altre due sigle colle stam. donne e il trofeo), ma questi casi si verificano per segni poco numerosi e che viceversa si trovano su rappresentanze molto numerose, e non vogliono probabilmente dir altro se non che il medesimo sigillo è stato contromarcato contemporaneamente da un medesimo controllore o nella medesima circostanza ecc. - Non si dà mai invece il caso di una medesima rappresentanza che abbia sempre la stessa contromarca.

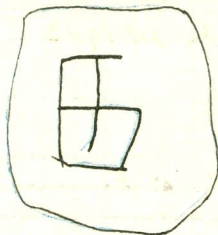
+) Per un caso della sigla W la cosa pare non certa, essendo la rappresentanza dell'impronta consumata.

1904

Scavi di Magna Triada del 1903

Targhette. Lo spessore di tutte queste targhette di terra ben cotta e l'uniformità molto oscillante su ciascuna delle targhette stesse a seconda che le varie parti del margine hanno subito maggior o minore pressione delle dita; e inoltre differisce nelle parti impressionate dal sigillo d'controllo e in quelle non impressionate. Tenuto conto di ciò - esso varia da un centimetro a due millimetri (all'orlo - s'intende) - lo spessore medio del disco o della rotella è di 4-5 millim.

1.



2.



3.



Targhette iscritte. 107

1.

Targhette A - forma quasi quadrata
alt. cm. 2.6
larg. cm. 2.2

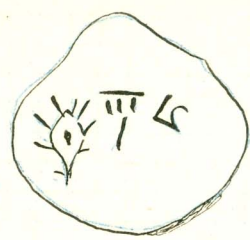
In tre parti del fapio (alto, destra e sinistra) ha l'impressione d'un sigillo due e in tutte e tre i punti indistinto, ma non pare il medesimo in nessun punto. Forse sono le tre impressioni d'un sigillo piramidico triangolare. Scritta da una parte sola.

2.*

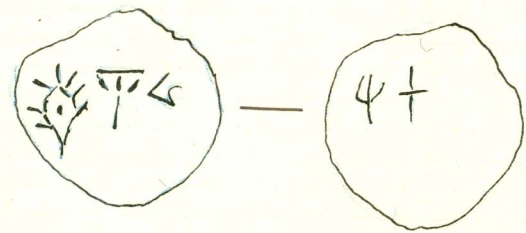
Scritta da una parte sola - Equale al n. 2 del 1902. Diametri cm. 1.8 - 2. Sul fapio ripetute tre volte l'impressione d'un sigillo come quello del n. 1 e 2 del 1902 (ornat. vegetali) (Palmeto? vi è app. pag.

3. Scritta da una parte sola.

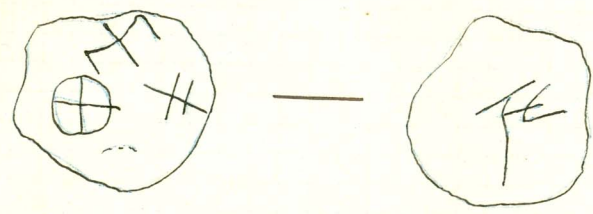
Diametri cm. 2 - 2.4. Sul fapio tre volte l'impressione d'un galopetra o sigillo eguale o simile al precedente



4. Iscritta da una parte sola
diam. 2.2 - 2.5 cm.
sul taglio, impresso due volte il sigillo stesso della targhetta precedente.

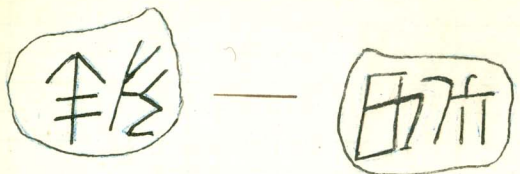


5. Iscritta sulle due facce. diam. 2.2 - 2.6 cm.
sul taglio, due volte impressa la sigoletta del disegno precedente.



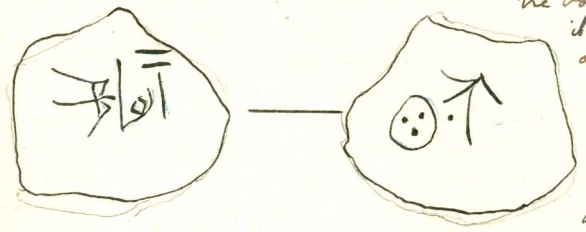
6. Iscritta sulle due facce. diam. cm. 1.9 - 2.3.
sul taglio, tre volte impresso il sigillo dell'uomo carapato e della donna ("Rapp. Prcl." pag. 41 n° 30)

7.



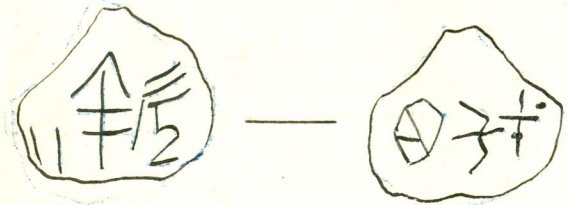
7. Opistografa.
 Diam. cm. 1.4-1.8.
 sul raggio una
 volta impresso
 il rovesello dell'uc
 cello volante (Rapp. Prel. p. 30, 36 o 37)

8.



8. Opistografa. forma irregolare
 Diam: cm. 2.5-2.9. sul raggio
 tre volte impresso
 il rovesello di due
 animali; due
 sembrano ca-
 ni, giocan-
 to o in lotta.
 Il segno
 a sinistra della
 lettera ↑ è
 forse caviale, oppure due
 parti di lettere.

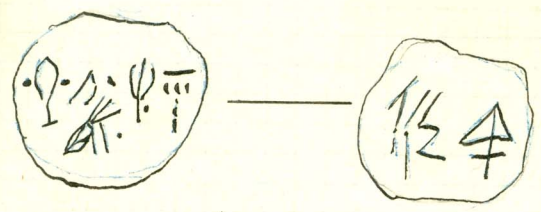
9.




9. Opistografa. Diametri: cm. 1.5-1.8
 sul raggio, due volte impresso il rovesello dell'~~uc~~
~~volante~~ arciera. Faccia a) ult. segno forse $\frac{1}{2}$
 d'asta (2) è ben visibile, ma è scalpita molto
 meno profondamente delle altre ($\frac{1}{2}$, $\frac{1}{2}$, $\frac{1}{2}$)

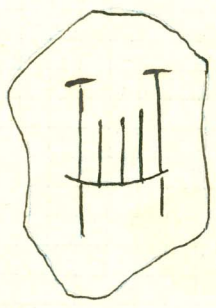
10 Opistografa. Diam. 2.2 - 2.4 cm. ¹¹³
sul taglio una volta impresso
il sigillo dell'arciera.

10.



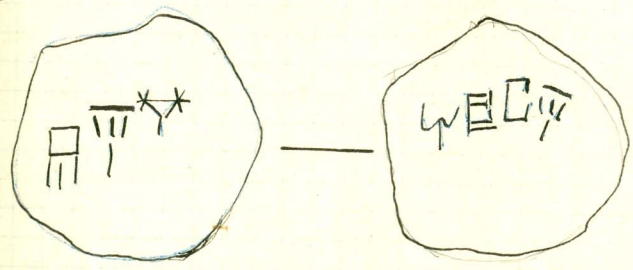
11.


da leggerezza =
povolto 



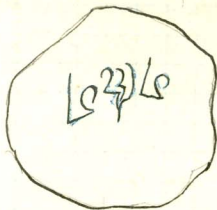
11. Segnata da una
parte sola.
sul taglio due volte
impresso il sigillo d'
una rappresentanza
fiora indiscernibile.
forma della cretula
oblunga: alt. cm 2.5
larg. „ 1.9

12



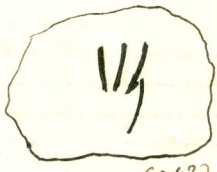
12. Opistografa. Diam. cm. 2.8 - 3.0.
sul taglio ~~tre~~ due volte impresso il sigillo che vedesi nelle
larghezze n. 3 e 4.
Il secondo segno della faccia b) e' certo un 

13.



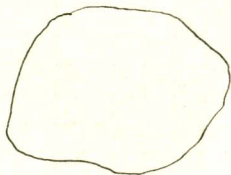
115
13. Oritografa. Diam: cm. 2.2-2.5.
sul Tapiro due volte impresso
(oltre poche par-
ti del margine
e punteggiatura)
il sigillo eguale
sulla targhetta
precedente.

14.



14. Targhetta epistografa eguale
a quella pubblicata nel "Rep.
Publ." p. 27 fig. 16,
così eseguiti
come in quella con
una larga punta.
Diam: cm. 2-2.5.
sul Tapiro, tre volte
(o 4?) impresso il sigillo della
targhetta precedente.

15.




senza iscrizione
in nessuna faccia
Diam:

sul Tapiro, una volta impresso
il sigillo della targhetta precedente
o quello della targhetta n° 2^a de
suo tipo.

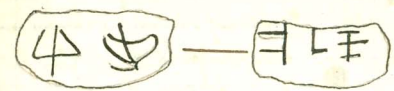
16. da faccia b) e un po' sbarrata in alto e il segno L può forse aver perduto qualche coda. Se tempo se può pure essere leggersi in questo senso HI e forse tutta l'iscrizione.

17. Due delle facce sono iscritte, la terza più stretta porta l'impressione d'un sigillo (castore d'anello?) che non mi riesce riconoscibile, quantunque a rilievi marcati.

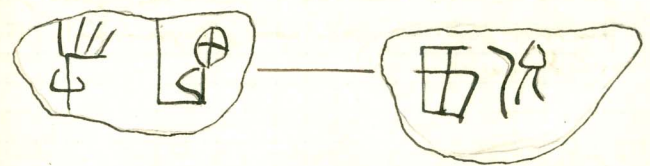
Dimensioni delle faccette iscritte, che sono pressoché semicircolari  cm. 1.07 - 2

Id. della faccia impressionata cm. 1.14 - 2.

Le cretule 16, 17, 18 sono a un disegno della stessa forma e somigliano alla forma di molti sigilli incrota con figura e contrampro pubblicati nel "Repp. Prel".



16. Cretula a forma quadrangolare prismatica triangolare - delle tre facce due portano l'iscrizione e una il sigillo (parte del castore d'un anello) che rappresenta forse un uccello, dove può vedersi abbastanza chiara la figura di un oca o d'un cigno. Altezza o lunghezza della cretula cm 2.1. larghezza (calt.) media delle faccette mill. 8.



17. Cretula di forma irregolare a tre facce come la faccia d'un prisma.



18. Cretula a forma quadrangolare angolare a tre faccette d'una delle quali sono iscritte, l'altra concava porta l'impressione d'un sigillo a cui si sovrappone la marca di controllo Λ . La rappresentanza del sigillo è un quadrupede gradiente, pare un leone, ma la figura è guastata appunto dalla contramarca scalfita sopra profondamente.

Lunghezza della cretula cent. 2.3 larghezza media delle faccette in mezzo cent. 1.



Cetula a forma di prima
triangolare lungo cm. 3,
imperforata. Su una fac-
cia è l'iscrizione a tratti
ben marcati e profondi.

sull'altra è l'impressione di tre piccoli sigil-
li circolari in fila, rappresentando essi
mali in parte indistinte. La forma di
questa cetula somiglia a quella dei sigilli prima-
tici delle prov. orientali con pittogrammi, (three
sided seals)

1905

nuove contromarche di cetule
sigilli - Continuat. ved. 8 pagine indietro.

27.



Segno che ha per base il n° 9^a di cui
è una modificazione: aggiunta di due
lineette orizzontali. Es. 1.

28.



Segno vergato profondamente non
come i soliti altri faceva non perforata
ma sopra la spina del sigillo che ne
rimane corinata. È lo stesso caso
del A nel sigillo n° 18 alla pagina veni-
precedente.

Es. 2: anche sopra due
cetule imperforate, che hanno la mede-
sima impronta di un uccello di padule
e lungo collo e qualche altra figura
indiscernibile (corinate per il più del re-
gno stesso) = la stessa impronta del sigillo
n° 16 della pag. precedente.

29.



Varietà della marca n° 24. Es. 1

30.



Es. 1. In cetula imperforata.

31.



Es. 1 [O E ?]

32.



La doppia ascia. Es. 1.

33.

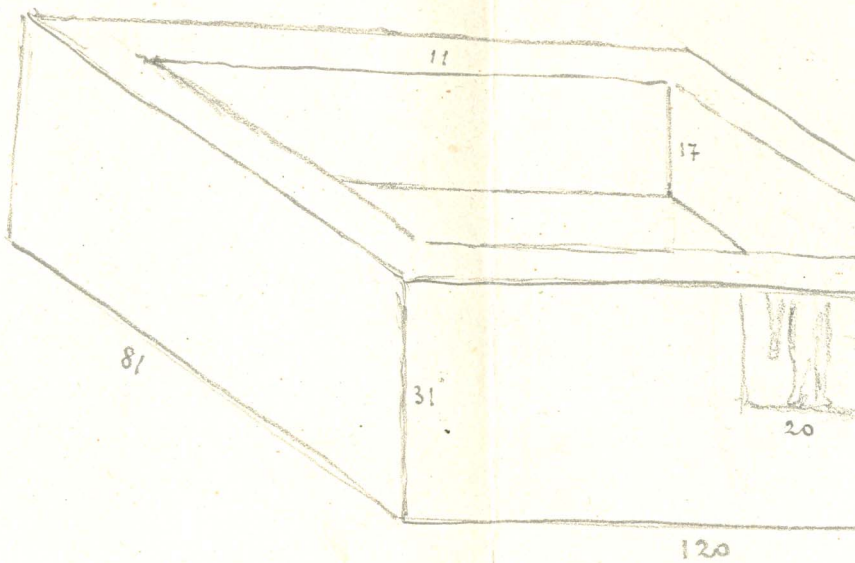


Segno (pittogramma) Es. 1

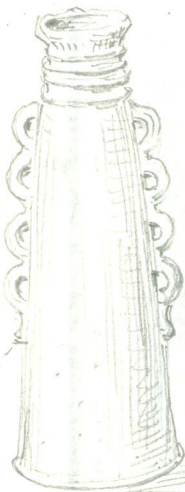
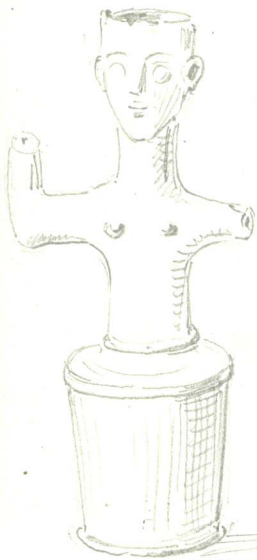
1901

1902





Quartan. Stef. fine (alt. lin) Col VII

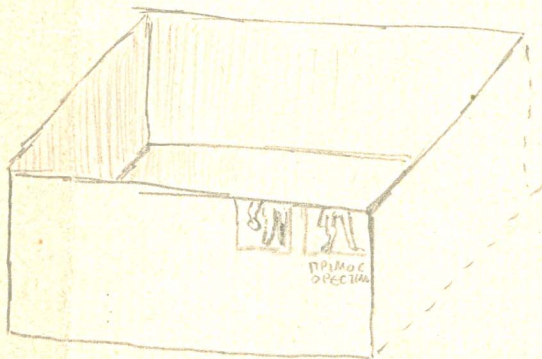


Circostanze difficili imponendo
cominciare subito lavori ambe-
due località - indispensabile
avere serola prima febbraio
almeno per un mese. Avvi-
si Berchet ciò non pregiu-
dicare ^{lavori} programma missione
veneta

ΠΡΙΜΟΣ

ΟΡΕΣΤΙΝΟΥ

Lettere 2 centim - scrittura poco



accura-
ta, anzi
basanta-
tissima.

Basc di Callicritas - de Sanctis
Alt. lettere dell'inv. 7' Anon τοχαρως
Ποσειδων

Agulies - Casa del papas Iscrip.

Ζενιέδα

Alt. delle lettere . . . de Sanctis.

ΠΟΣΟΥΛΟΣΣ

ΛΑΜΑΧΟΣ

eu

con soprascrittura

Altro blocco con soprascrittura
finito con

ΚΛΗΒΟΥΛΟΣ ΜΥΡ



XP

ΑΓ

ΔΟΥΛ

7

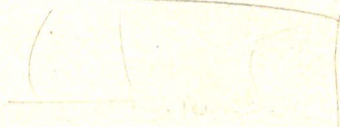
COYΛ-

ΣΩΣ

AP

Μακρὰ κτλ.

W



ΟΡΘΟΚΕΝΩΣΕ
ΕΜΠΝΕΚΟΡΑΟ

Εξάνκατοζμο ΟΥΒΑΡΥΛΛΚΕΑΙΣΛ
 ΚΙΩΙΑΝΙΜΙΝ ΠΕΛΛΟΝΔΟΥΡΙΒΛ
 ΡΩΑΜΑΤΟ ΔΛΩΟΔ
 ΚΛΕΟΕ ΣΕΧΟΝΑΝΕ
 ΠΡΟΦΙΛΕΣ ΝΥΣΑΜΑΝΕΜ

ΠΑΡΙΣΙ ΠΑΡΚΟΥΝΔΑΝΚΥΔΟΣΟΠΑ

πτα, π/δα
 ηρωίαν?

ΕΠΙ
~~ΣΕΛΕΝ~~ ΟΣΚ

>α? - - divano
 (avusa)

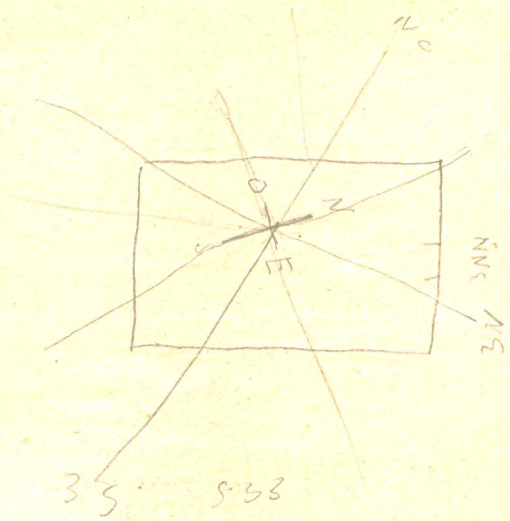
fine ΚΥΡΑΝΙΩΝ vas

Δ. 2 ΙΓΩ? ΙΓΩΙ

Δ. 3 ΡΩ ΟΝΙ[Κ]ΑΜΑ... ΝΙΝΑ...

Δ. 1 ΒΑΡΥΑΛΚΕΑ ΟΓΕΑ?

Polykemia



Latō

11

ΥΛΟΣ
ΚΥΦΑΡΙΣΣ
ΕΥΧΑΝ

Σοι κυφαρισσι φευχχανι

σεμνόν αγαμα κυμωτν

εβλασεν σάν καλὰ φηρσον.

ναι ἀνιμα σι καλὰ νύκτα διε

διδασκειν ενεσθουσι

αλεσον θιστωε βτκι και

ΥΧΙΔΙΑΝΘΕΜΑΣ

~~~~~

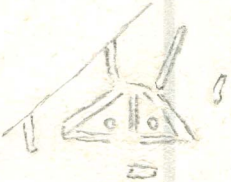
Handwritten symbol consisting of a vertical line on the left, a horizontal line across the middle, and several vertical lines of varying heights extending downwards from the horizontal line.

Handwritten symbol consisting of a horizontal line at the top, a horizontal line in the middle, and four vertical lines extending downwards from the top line.

Handwritten symbol consisting of two diagonal lines meeting at a point at the top, forming a triangular shape.

Handwritten symbol consisting of a horizontal line at the top and a vertical line extending downwards from the center of the horizontal line.

Handwritten symbol consisting of two vertical lines that are slightly curved and wavy, positioned side-by-side.





+ Itanos : 1 - 5 , 62

+ Lato : 6 s. , 65

~~x ? : 9 , 35 (Messari? Heraklion)~~

+ Gortina : ~~9 , 36 - 46 , 50 s. , 73~~

+ Eleutherna : 13 - 5

+ Phaistos : 25 , 55 - 8

+ Katochorio (Hierapytna) : 29

+ Maller : 29

+ Litto : 33

+ Olous : 47 - 9

+ Ivi : 53

+ Partira (Belvedere) : 59

+ Chodros : 61

+ Arvi : 61

+ Milatos : 63

+ Dorics in Phurni (Mirabello) : 65

+ Rhytion : 67

+ Praisos : 69 - 71

V. anche busta